



Non sono le nostre guerre

**UNA GUERRA IN PIÙ SIGNIFICA UN
PASSO INDIETRO PER LA VIA
DELLA PACE**

A cura della 3° B secondaria Arrone

Il termine guerra deriva dalla parola guerra dal tedesco antico, che significa mischia, infatti è proprio una baruffa tra potenze che provocano però una distruzione totale. Questo accade per i soliti motivi politici, ideologici, economici o religiosi. Al giorno d'oggi si parla soprattutto della guerra tra l'Ucraina e la Russia e della Palestina in conflitto con Israele, ma in realtà al momento sono in corso ben 59 guerre nel mondo. Dall'Afghanistan alla Libia, al Messico, all'Etiopia, Yemen e Myanmar; sono troppe le popolazioni del mondo per le quali il conflitto è quotidianità. Noi siamo lontani da tutti questi luoghi, non sappiamo cosa significhi "essere in guerra" quindi per capire meglio abbiamo intervistato un nostro compagno ucraino che vive in Italia già da qualche anno.

-"Cosa hai notato in Ucraina con la guerra in atto?"-"Sono andato a trovare, insieme alla mia famiglia, mia nonna che non voleva lasciare la sua città, Odessa.

Il paese si è spopolato, le persone sono fuggite o si sono rinchiusi in casa. Era pericoloso camminare per strada per i militari e i carrarmati che potevano confonderti con dei nemici e spararti. Quasi ogni notte sentivo urla e sirene che avvisavano degli attacchi aerei; anche procurarsi il cibo era molto difficile, a causa dei supermercati sempre vuoti e del personale inesistente." Le guerre hanno sempre fatto parte della storia dell'uomo ma ad oggi è una cosa disumana combattere per ottenere qualcosa.

Si deve infatti ricorrere ad una comunicazione pacifica.

Dobbiamo riflettere sulle conseguenze delle nostre azioni come diceva M. Hack "Cerchiamo di vivere in pace, qualunque sia la nostra origine, la nostra fede, il colore della nostra pelle, la nostra lingua e le nostre tradizioni. Impariamo a tollerare ed apprezzare le differenze. Rigettiamo con forza ogni forma di violenza, di sopraffazione, la peggiore delle quali è la guerra". Noi studenti crediamo che una guerra prima di tutto non sia una partita di calcio in cui si tifa una nazione piuttosto che un'altra e che dovremmo tutti stare dalla parte dei civili che sono gli unici che davvero perdono tutto.

Editoriale

In cammino verso un nuovo anno scolastico

Scritto da Gabriella Pitoni

Ragazzi, si ricomincia! Ripartono, con l'arrivo di dicembre, le pubblicazioni del giornale della scuola, edizione 2023/2024, e desidero augurare a tutti voi un buon lavoro. In questo numero vengono trattati vari temi, tutti molto importanti.

Essendo, però, ormai prossime le iscrizioni al prossimo anno scolastico voglio soffermarmi sul tema della scelta della scuola che riguarda voi ragazzi e, ancor di più, i vostri genitori. Vi invito, quindi, a leggere questo articolo insieme a loro.

La forte crisi demografica sta mettendo a dura prova la sopravvivenza delle scuole che, sempre più spesso, vengono accorpate in istituti di migliaia di alunni. Il criterio numerico per la formazione delle classi iniziali, fermo al 2009, con i numeri attuali è sempre più difficile raggiungere. La nostra scuola si trova in un territorio con un limitato numero di abitanti, e l'inadeguatezza dei trasporti, non la rendono accattivante ai non residenti. È quindi fondamentale, per conservare la nostra autonomia, per evitare le pluriclassi o la perdita di sezioni, non perdere neanche uno studente. Noi siamo un istituto Comprensivo; questo significa che il percorso educativo si snoda dai 3 ai 14 anni con una continuità che solo la progettazione

condivisa tra docenti dei diversi ordini di scuola può assicurare. Non lasciate che la tradizione familiare (si è sempre fatto così!) o la praticità nella gestione della quotidianità condizionino la vostra scelta. Pensate a quanto sarà più naturale e sereno per i vostri figli, grazie anche alle attività di continuità svolte quest'anno, affrontare un nuovo corso di studi nella loro scuola con i propri compagni. È frustrante essere costretta, ogni anno, a ribadire questi concetti quando, ne sono convinta, l'unica motivazione che dovrebbe portare un genitore a scegliere il 'Fanciulli' è solo perché è un'ottima scuola che garantisce una preparazione di qualità unita ad un'attenzione verso gli alunni che solo i piccoli numeri ci consentono di attuare. Un caro augurio di buone feste, la Dirigente Scolastica.

Tutti a scuola!





read.bookcreator.com/8KakjUDM19XrhOfymbIn7VNamCy2_dtaH-FkqQo-isA5-ppczMw_f4YKdCSFQG6HdtPuNcaMXw.pdf

Una nessuna centomila emozioni in cammino

A cura della classe 5° scuola primaria Arrone

Il mese di Dicembre 2023 per noi alunni della scuola Primaria di Arrone è stato decisamente impegnativo, infatti oltre ai preparativi per il Natale ci siamo indirizzati su altri due percorsi sempre molto interessanti e profondi. Uno riguarda l'inaugurazione dell'opera murale in ceramica "Una, nessuna, centomila emozioni in cammino" ideata, realizzata e donata dall'associazione La Girandola e situata vicino all'ascensore che dal parcheggio conduce alla Piazza Garibaldi. Il muro in questione è stato decorato con delle piastrelle decorate con immagini e scritte, anche noi l'anno scolastico appena trascorso avevamo contribuito

alla realizzazione di alcuni pezzi e siamo stati seguiti nell'ambito di un breve laboratorio di ceramica, tenuto dai soci della Cooperativa La Girandola. Questo evento ha avuto luogo il 12 alle ore 11:00 alla cerimonia erano presenti la DS Gabriella Pitoni, gli assessori R. Ascani e G. Grechi, la 5 A Primaria e le attuali 1° della SS I° ed altre classi della sede centrale. Alcuni ragazzi hanno letto delle frasi, tutti hanno invece scritto dei pensieri e dei desideri che sono stati appesi all'albero di Natale allestito sulla piazza. Domenica 10 dicembre, in occasione del 75° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e nell'ambito del ricco programma di eventi del periodo

natalizio, è stata organizzata una tavola rotonda presso il Cinema Valnerina di Arrone da parte dei campanari di Arrone per discutere con i genitori e gli studenti sulle tematiche legate ai Diritti e la loro tutela. I campanari di Arrone a partire dal 10 dicembre 2009, con il patrocinio del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani, promuovono a livello nazionale il progetto "Suoniamo i Campanili d'Italia per sostenere i Diritti Umani" con l'obiettivo di rendere tangibile a tutti il messaggio contenuto nella dichiarazione universale sui diritti umani, con l'ambizione di coinvolgere tutti i campanili dei comuni e delle chiese d'Italia. Prima della tradizionale scampanata un gruppo di alunni ha presentato agli intervenuti i lavori svolti in classe nell'ambito del Curricolo di Ed. Civica, i diversi prodotti grafici realizzati nelle settimane che hanno preceduto l'evento sono

tutti legati all'argomento diritti umani, con particolare riferimento ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, senza trascurare i riferimenti all'attualità, che ci mostra quanto frequentemente questi vengano calpestati dalla violenza individuale e non solo.



La forza delle azioni cortesi

Quando essere gentili diventa un'attitudine e un modo di essere

Il tredici novembre è stata la giornata mondiale della gentilezza, perciò in classe abbiamo deciso di fare una riflessione, visto che oramai di gentilezza ce n'è davvero poca. Questa ricorrenza è nata in Giappone per ricordare il "Word Kindness Movement" (Movimento mondiale per la Gentilezza) nato a Tokyo intorno alla fine degli anni ottanta, ma anche per ricordarne l'importanza. "Che cos'è la gentilezza?" La gentilezza è un modo rispettoso ed educato di rapportarsi con chi ci circonda ogni giorno, è una qualità che tutti

Di Camilla Centanni e Ginevra Falasca 2° B secondaria Arrone

potrebbero e dovrebbero avere, ma che non tutti usano per svariati motivi. Essere gentili vuol dire aiutare gli altri, consolarli nel momento del bisogno anche se non si è dello stato d'animo adatto. Molto spesso non si è gentili perché si va di fretta, anzi oltre a non essere gentili si è anche troppo scortesi perché non si ha la pazienza di aspettare, oppure perché si è arrabbiati per qualcosa che ci è successo o perché qualcun altro non è stato gentile con noi. Può succedere inoltre, che se si è scortesi ci si pente del proprio comportamento e si sta male, invece se si è gentili si è soddisfatti e felici. Il cartone intitolato "Give in to giving" parla proprio del circolo vizioso di benessere che si instaura con l'essere gentili. Il protagonista, un uomo ruvido e spigoloso, cambia completamente dopo che un'anziana signora si attacca al suo braccio per attraversare la strada. Questo piccolo gesto trasforma il suo umore e lui non potrà più farne a meno.



100 DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

Emmeline Pankhurst

A cura della 3° Secondaria Arrone

Nacque a Goulden il 15 luglio 1858 da una famiglia molto impegnata nella politica locale.

Fin da bambina è molto attratta dalle discussioni che avvengono in casa e vuole ad ogni costo avere un'educazione uguale a quella concessa agli uomini ma anche i suoi genitori credono che la donna

debba soltanto essere abile nella gestione della casa e nell'accudire il marito. Il padre le dice una frase che ne segnerà il percorso "Peccato che tu non sia nata maschio" e la spingerà a lottare per i diritti delle donne. A soli 14 anni si avvicina al movimento delle suffragette, ovvero le donne che lottano per avere il diritto di voto (da "suffragio" appunto), iniziando a riflettere sul ruolo della donna nella società e nella famiglia, sulle possibilità di avere un'istruzione e un lavoro. A 15 anni riesce ad andare alla scuola normale superiore di Parigi, dove finalmente potrà avere un'educazione degna della sua intelligenza. A 20 anni si innamora e sposa un avvocato inglese impegnato nella lotta per il suffragio universale e per il diritto allo studio delle donne. Per un po' si trasforma nella donna che volevano i suoi genitori, accudendo il marito e i tre figli, ma questo non ferma le sue idee. Insieme al marito fonda la Women's Franchise League che ben presto viene accusata di essere un movimento di estrema sinistra, e in mezzo a questa bufera, gli affari del marito vanno male, così sono costretti tornare a Manchester. Aderisce quindi all'Independent Labour Party che si occupa di tematiche sociali anche delle donne, qui scopre bambine costrette a lavori pesanti, epidemie di

bronchite non curate e donne vicine al parto costrette a lavare i pavimenti. Nel frattempo suo marito muore lasciandole responsabilità e debiti per cui è costretta ad abbandonare gli impegni politici sempre però con l'orecchio teso ad ascoltare le problematiche delle donne. Successivamente si convince che le discussioni pubbliche non servono, ma occorre un'azione immediata poiché si accorge che il diritto al suffragio universale non è una priorità per nessuno, quindi forma un movimento che, nel 1905 scende in piazza e marcia fino al parlamento. La polizia è costretta ad intervenire e lei stessa viene più volte arrestata. In tribunale pronuncia la sua frase più celebre "Non siamo qui perché vogliamo infrangere la legge, siamo qui perché vogliamo farla". Da quel momento la lotta delle suffragette diventa inarrestabile, ma allo scoppio della prima guerra mondiale, in cambio della liberazione delle detenute per reati politici sospesero la propria battaglia. In quegli anni Emmeline estese la sua campagna in altri paesi e nel 1918 in Inghilterra fu concesso il diritto di voto alla donna. Purtroppo nel 1928 morì a Londra. Noi possiamo solo ricordarla e fare della sua esistenza il nostro esempio.

Una donna che ha vinto per tutte.



POESIA LIBERA

*Minacciate, picchiate e violentate,
le donne raramente amate,
come fiori fatti appassire,
in silenzio devono soffrire.
Fidarsi non possono più,
chi pensava che a farmi male
saresti stato tu?
Basterebbe un segno
o un gesto per eviare tutto
questo.
Non esitare a chiedere aiuto
perché il vero amore
non ti costringe ad un dolore
muto.
Denunciare io non voglio,
perché spero di far
rinascere il gemoglio,
uniti noi dobbiamo essere
perché solo così possiamo
crescere.*

A cura della classe 3°B
secondaria Arrone

Il sancocho, una zuppa colombiana

Il sancocho è uno dei piatti tipici più conosciuti della cucina colombiana. È considerato uno dei piatti nazionali, ha un'origine molto antica, e se ne possono trovare centinaia di versioni regionali. In genere si mangia per pranzo il sabato o la domenica come portata principale, ma anche durante feste, gite e celebrazioni popolari. Viene spesso accompagnato da riso bianco, avocado o arepa (un pane simile a una focaccia). È una zuppa densa e gustosa piena di ingredienti e per preparare un ottimo sancocho

Ingredienti:

- 0,5 kg di gallina;
- 0,5 kg di manzo;
- 0,5 kg di maiale;
- 1 carota;
- 1 cipolla; sedano;
- due pannocchie;
- 1 platano;
- una banana matura; 0,5 di manioca (o yuca);
- 0,5 kg di zucca;
- 1 kg di patate; peperoncino
- , prezzemolo, coriandolo, lime, cumino, sale, pepe.

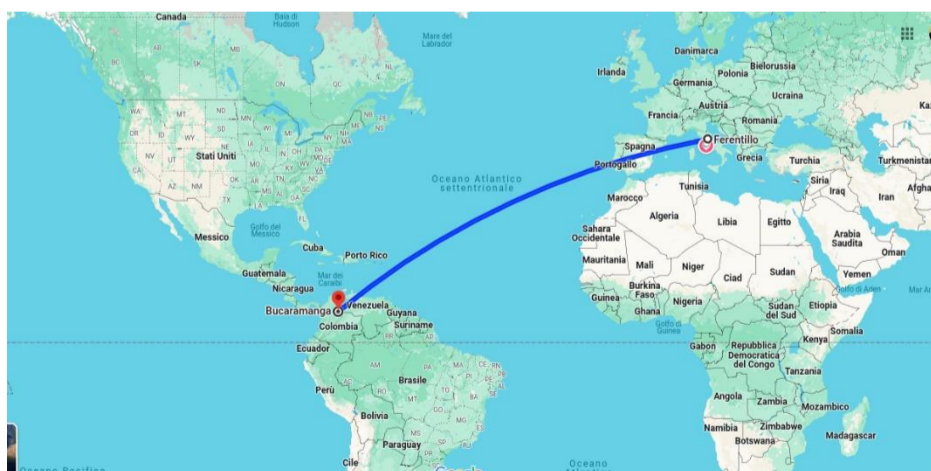
Procedimento: Mettere in una grande pentola un po' di acqua o del brodo di pollo e la carne e chiudere la pentola con una foglia di banana, facendo cuocere a fuoco lento.

Aggiungere poi le verdure, le banane verdi e quelle mature e tutti gli altri ingredienti. Aggiungere ancora l'acqua necessaria al completamento della cottura, il sale, il pepe, il peperoncino e le spezie

Classe I A scuola secondaria di I° Ferentillo.



Intervista Dalla Colombia a Ferentillo



A cura della 1° A
scuola secondaria
di Ferentillo

I Diversi studenti stranieri frequentano, tra Montefranco, Arrone e Ferentillo, l'I.C. Fanciulli. Uno degli ultimi arrivati si chiama Santiago, ha 11 anni e viene dalla Colombia. Classe: Da dove vieni e dove si trova il tuo Paese?

S: «Vengo dalla Colombia, un Paese che si trova in America Latina. La città dove sono nato è Bucaramanga e non è troppo lontana dalla capitale, Bogotà».
C: Quando sei arrivato in Italia?

S: «Sono arrivato il 14° di novembre del 2022».

C: Come ti trovi in Italia, e come ti trovi in Italia ora a Ferentillo?

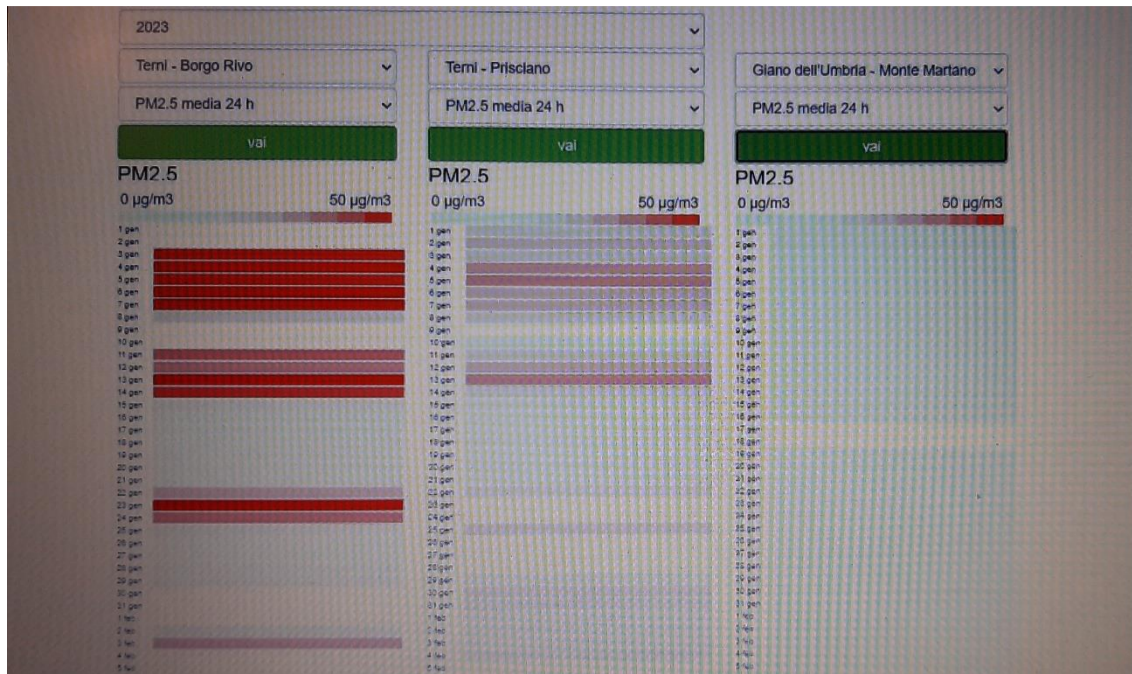
S: «Così così... a volte mi sento un po' solo mi mancano i miei amici e i miei familiari. E poi a Ferentillo non sempre trovo dei luoghi per stare insieme a ragazzi della mia età come ad esempio l'oratorio di S. Francesco di Terni dove sono stato per qualche mese quando sono arrivato».

C: Cosa ti piace di più dell'Italia e di Ferentillo?

S: «Quando sono arrivato a Roma mi sono piaciuti tanto il Colosseo e il Vaticano, mentre di Ferentillo mi piace il silenzio».

C: Ti piace la scuola che frequentate? E quali sono le tue materie preferite?

S: Non mi piace molto la scuola, ma so che devo studiare. Le mie materie preferite sono Italiano e Arte perché mi piace leggere e disegnare»



Dati di tre centraline a confronto per il monitoraggio PM2,5 – Il colore rosso indica il superamento

cittadini umbri. In particolare siamo andati ad approfondire il monitoraggio dell'aria, che l'agenzia fa attraverso tante centraline disseminate in diverse località della regione. L'aria che respiriamo può essere inquinata da sostanze provenienti da industrie, veicoli, centrali elettriche e molte altre fonti, infatti le centraline che campionano l'aria sono di diverso tipo: industriali, urbane e rurali a seconda della località dove sono posizionate. I risultati delle analisi dei campioni di aria devono essere confrontati con le leggi di riferimento, sia nazionali che dell'UE, che stabiliscono quali sono i limiti di concentrazione delle sostanze inquinanti. Tra le tante sostanze inquinanti abbiamo posto la nostra attenzione al "particolato", PM2.5 e PM10, particelle presenti nell'aria che respiriamo molto spesso in concentrazioni superiori ai limiti di legge a causa di

tutti i tipi di combustione, inclusi quelli dei motori di auto e motoveicoli, degli impianti per la produzione di energia, della legna per il riscaldamento domestico e di molti altri processi industriali. Queste piccole particelle possono essere di natura organica o inorganica e presentarsi allo stato solido o liquido e sono capaci di assorbire sulla loro superficie diverse sostanze tossiche. Le polveri vengono classificate sulla base della loro dimensione: PM10 indica le polveri grossolane, con diametro compreso tra 2,5 e 10 µm, le particelle sottili, con diametro inferiore a 2,5 µm denominate PM2,5. Studi sanitari hanno dimostrato come l'inquinamento atmosferico dovuto alle polveri, abbia un impatto sanitario notevole e che minore è la dimensione della particella più possono

penetrare nell'apparato respiratorio. Le PM10 possono essere inalate e penetrare nel tratto superiore dell'apparato respiratorio, dal naso alla laringe, inoltre possono causare crisi di asma, mentre le PM2,5 possono essere respirate e spingersi nella parte più profonda dell'apparato, fino a raggiungere i bronchi o compromettere il funzionamento del sistema cardiocircolatorio. Il particolato è un inquinante a così alto impatto sulla salute che spesso i sindaci dispongono blocchi del traffico, per ridurre il fenomeno. La riduzione di questo problema potrebbe essere fatta da tutti noi, utilizzando la bicicletta al posto dell'auto o semplicemente facendo la manutenzione degli impianti domestici.

Non solo aria Purtroppo!

Le sostanze inquinanti presenti nell'aria possono compromettere la salute dell'uomo

A cura della classe 2° B Secondaria di Ferentillo.

Con la nostra classe ci siamo avvicinati alla chimica e abbiamo visto come, attraverso le reazioni chimiche, si trasforma la materia e si formano nuove

sostanze che possono essere nocive per l'uomo e la salute. Per avere più informazioni abbiamo fatto una ricerca nel sito dell'A.R.P.A. Umbria www.arpa.umbria.it (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), per capire se esiste una situazione critica che possa compromettere la salute di



Agenda 2030



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

[read.bookcreator.com 8KakjUDM19XrhOfymbIn7VNa_mCy2_L3u7REGjQv24n2IMGDooNQ_61VnUNOrQGSF4dMl99NXhw.pdf](https://read.bookcreator.com/8KakjUDM19XrhOfymbIn7VNa_mCy2_L3u7REGjQv24n2IMGDooNQ_61VnUNOrQGSF4dMl99NXhw.pdf)

[read.bookcreator.com RcMCOsbplRYCL2PG99RX3XBoDlG2_3uFbEE-ZOYqNpryVMKgVzO_m2nV4h6BQP69ohDtnUdqHA.pdf](https://read.bookcreator.com/RcMCOsbplRYCL2PG99RX3XBoDlG2_3uFbEE-ZOYqNpryVMKgVzO_m2nV4h6BQP69ohDtnUdqHA.pdf)

I tanti volti della Gentilezza

Riflessione sui mille significati di una parola che sta scomparendo dalla nostra società

Di Arianna Caporaletti classe 2 B Secondaria Arrone

La “Giornata Mondiale della Gentilezza” si celebra in tutto il mondo il 13 novembre. Per me la gentilezza è qualcosa che somiglia alla pazienza, alla sincerità, all’aiuto verso il prossimo. Che cosa significa gentilezza? La gentilezza è preoccuparsi per gli altri rinunciando a parte del proprio essere, ma anche essere educati ed avere dei modi di fare tranquilli e non litigiosi. La vita di oggi è troppo frenetica e stressante, tutti corriamo e spesso trattiamo il prossimo in maniera brusca e senza mezzi termini, invece la gentilezza è l’esatto contrario: è fermarsi e pensare prima di parlare e ferire l’altro con brutte parole.

Io credo che a volte sia davvero bello ricevere un gesto dolce, o una parola affettuosa da chi ci è vicino. Una persona gentile è portatrice di disponibilità, rispetto e premura. La gentilezza invece non contempla l’egoismo, che ne è antinomico. Gentilezza inoltre è sinonimo di amicizia vera e fiducia. Secondo me ci sono tante forme di gentilezza: questa parola potrebbe avere anche solo il significato di far stare bene gli altri, di comprendere chi ci circonda semplicemente donando un sorriso. La gentilezza sta nei piccoli gesti, è un dono, un grande pregio e soprattutto qualcosa di spontaneo.

Rubrica videogiochi: Among Us impostore o astronauta



A cura di Emanuele Martinelli, Eva Santini, Tommaso Rossetti, Federico Giuntini.
Classe 2A secondaria Ferentillo

Games nel 2018; la sua popolarità ebbe inizio nel 2020 durante il periodo di quarantena. Il gioco si sviluppa in un’astronave dove i giocatori svolgono missioni per poter ottenere la vittoria e preparare l’astronave alla prossima avventura, sempre se il giocatore nel frattempo riesce a salvarsi dall’impostore, il cui numero può variare da 1 a 3. Questi, oltre ad uccidere, possono anche svolgere azioni di sabotaggio, passando ad esempio attraverso dei condotti sotterranei. Agli astronauti viene attribuito un ruolo: scienziato, che rileva segni vitali degli altri partecipanti, o ingegnere, che può attraversare i condotti come l’impostore. Il numero di giocatori può variare da 4 ad un massimo di 15 e possono anche essere creati server privati nei quali, attraverso un codice alfanumerico, è possibile giocare tra amici senza ospiti sconosciuti. In Among Us, nel tavolo centrale dell’astronave è presente un bottone che, se schiacciato, porta ad una schermata in cui i giocatori svolgono una riunione dove cercano di capire chi possa essere l’impostore. Al termine della riunione i giocatori effettuano una votazione in cui si può scegliere se votare il presunto impostore e cacciarlo dall’astronave, oppure saltare la votazione, nel caso in cui non si ha idea di chi votare. Al termine, il giocatore che ha ricevuto più voti, indipendentemente dal fatto che sia o non sia l’impostore, viene espulso dall’astronave. Nel caso in cui tutti gli impostori vengano espulsi, la vittoria va agli astronauti mentre, nel caso in cui tutti gli astronauti vengano uccisi, vincono gli impostori. Voi, siete, astronauti o impostori?

L’angolo del fumetto

A cura della classe 2°B di Arrone La gentilezza



Gli scacchi entrano al Fanciulli

A cura di Federico Giuntini ed Eva Santini 2°A S.S.I° di Ferentillo

Nella nostra scuola si è avviato da poco il progetto scacchi, che coinvolge le classi dalla terza elementare alla terza media. Gli scacchi sono un gioco antico ma in voga ancora oggi; si tratta di un gioco molto divertente ma soprattutto che stimola la concentrazione e tiene allenata la mente. E’ accessibile a tutti e si ci si può giocare ovunque. La scacchiera è formata da 64 case ognuna con “un nome e un cognome” per esempio A5, che a loro volta formano traverse, colonne e diagonali che saranno le direzioni possibili per i movimenti dei pezzi. Questi sono: un re, una regina, due cavalli, due torri, due alfieri e otto pedoni. Grazie all’aiuto del signor Francesco, l’istruttore federale che tiene le lezioni a scuola,

noi alunni stiamo apprendendo le basi di questo gioco e la sua ora di lezione passa velocemente e in allegria. Dopo una prima parte di teoria, dove impariamo quali mosse può fare ogni diverso pezzo e le regole e le strategie del gioco, nella seconda parte dell’ora, ci disponiamo a coppie e facciamo una partita, con i pezzi che abbiamo studiato fino a quel momento. Non è detto che si impari solo con i libri, infatti grazie a questo gioco la nostra mente è sempre attiva e pronta a fare la prossima mossa...non ti puoi permettere alcuna distrazione! Ma andiamo a vedere le origini del gioco, che sono molto incerte ma si pensa che inizialmente comparì in India nel VI sec. d.C., da qui si estese in Asia e in Europa; secondo altri studi invece gli scacchi nascono in Cina e quando arrivarono in Europa il gioco si sviluppò in modo simile a come noi oggi lo conosciamo, dopo che la Chiesa bandì l’utilizzo dei dadi, considerati un gioco d’azzardo. Un grande giocatore di scacchi è Magnus Carles ai vertici nel mondo dal 2013, l’italiano più forte, invece, è Fabiano Caruana. Che strano vedere tutti noi ragazzi passare ore impegnati in un gioco così antico ma che nello stesso tempo può insegnarci tante cose nuove, a differenza di un semplice videogiochi! Il gioco degli scacchi infatti offre benefici alla mente, allena logica, capacità di concentrazione e di problem solving, potenzia l’autostima e ci insegna a saper perdere, per questo dovrebbe essere insegnato in tutte le scuole per aiutare bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita.

Oggi possiamo giocare a scacchi anche attraverso un device, grazie ad app che imitano il gioco online, potendo così giocare dove e quando vogliamo, anche se sfidarsi di persona con la scacchiera davanti è molto più affascinante. Se avete dai 6 ai 99 anni, vi consigliamo di giocare per tenere la mente sempre attiva e allenata!



Giochi matematici Mediterraneo

Anche per l’anno scolastico 2023/2024 gli alunni della scuola primaria (dalla 3° alla 5°) e della scuola secondaria di primo grado dell’IC Fanciulli si sono messi alla prova, partecipando ai giochi matematici del Mediterraneo. Le finali si terranno l’8 e il 9 Marzo 2024 presso la scuola polo. In bocca al lupo agli alunni qualificati!!

